



P.O. PUGLIA  
F.S.E. 2007 - 2013



## IV CIRCOLO DIDATTICO "GIOVANNI BELTRANI"



*Giovanni Beltrani  
insigne storico e  
letterato tranese*



Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro.



76125 TRANI (BAT)

Web: [www.4circolotrani.gov.it](http://www.4circolotrani.gov.it)

E-mail: [baee175004@istruzione.it](mailto:baee175004@istruzione.it)

PEC: [BAEE175004@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:BAEE175004@PEC.ISTRUZIONE.IT)

Sede centrale:

Sc. Primaria "G. BELTRANI" - Via G. La Pira n. 6 Tel/Fax 0883/489860-403295

Sedi distaccate:

Scuola Primaria "SAN PAOLO" - Via Fratelli Gualandì Tel. 0883/489860-403295

Scuola dell'Infanzia "FABIANO" - Via Tolomeo Tel. 3316876064

Scuola dell'Infanzia "M. MONTESSORI" - Via P. Capano Tel. 0883/582067

Scuola dell'Infanzia "PERTINI" - Via Pozzo Piano Tel. 0883/487537



Rally Matematico  
Transalpino

# IV CIRCOLO "BELTRANI"



Anni scolastici 2019 - 2020

2020 - 2021

2021 - 2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 4 C.D. "G. BELTRANI " è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4608/1.1.d del 20/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2018 con delibera n. 115*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

# CONTESTO SOCIALE, CULTURALE ED ECONOMICO DEL TERRITORIO

Il IV Circolo **Giovanni Beltrani** si trova nella zona sud della città, nel quartiere **Pozzo Piano**. La maggior parte dell'utenza proviene dal quartiere e dalla zone limitrofe ed è costituita da alunni provenienti da un contesto socio-economico vario e da qualche anno son presenti alunni stranieri. Le famiglie partecipano e collaborano alla vita della scuola. Sul territorio sono presenti e operano vari Enti: il Comitato di quartiere Pozzo Piano, alcune palestre, la libreria **Miranfù**, gli oratori parrocchiali. La scuola si interfaccia con la realtà culturale, sociale e dell'associazionismo espressa dal territorio di Trani, attraverso una sinergia e collaborazione proficua con l'Amministrazione locale e le seguenti agenzie territoriali: la Biblioteca Comunale **Giovanni Bovio**, la PRO LOCO, le Associazioni di volontariato (AVIS, UNITALSI, AIDO, MISERICORDIA, CRI), la cooperativa sociale **Panacea** che si occupa di servizi di assistenza educativa specialistica per l'autonomia e la comunicazione .

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ 4 C.D. "G. BELTRANI " (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE175004
Indirizzo	VIA LA PIRA 6 TRANI 76125 TRANI
Telefono	0883489860
Email	BAEE175004@istruzione.it
Pec	baee175004@pec.istruzione.it

### ❖ NICOLA FABIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA17501X
Indirizzo	VIA TOLOMEO TURRISANA 76125 TRANI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via Domenico Tolomeo 69 - 76125 TRANI BT</li></ul>

### ❖ MARIA MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA175021
Indirizzo	VIA PERRONE CAPANO TRANI 76125 TRANI

**Edifici** • Via P.CAPANO 8 - 76125 TRANI BT

❖ **SANDRO PERTINI (PLESSO)**

**Ordine scuola** SCUOLA DELL'INFANZIA

**Codice** BAAA175032

**Indirizzo** VIA POZZO PIANO TRANI 76125 TRANI

**Edifici** • Via POZZO PIANO snc - 76125 TRANI BT

❖ **G. BELTRANI - 4 CD. TRANI (PLESSO)**

**Ordine scuola** SCUOLA PRIMARIA

**Codice** BAEE175015

**Indirizzo** VIA LAPIRA TRANI 70059 TRANI

**Numero Classi** 28

**Totale Alunni** 562

**RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Spazio attrezzato per eventi	2

<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	Pista di atletica esterna	1

<b>Servizi</b>	Mensa	
----------------	-------	--

<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	LIM e PC portatili presenti nelle aule	35

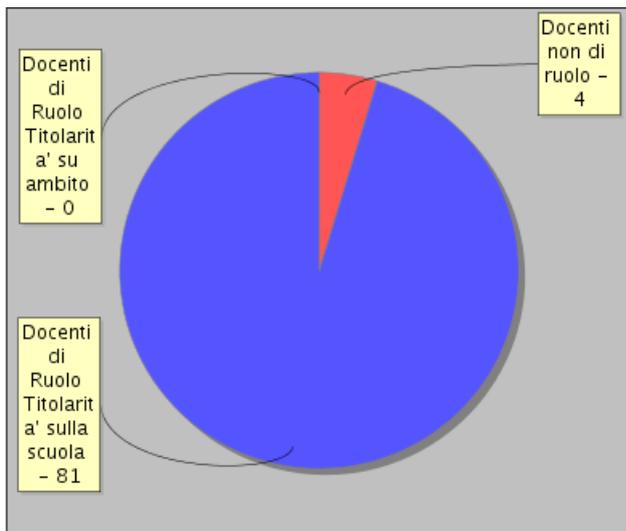
## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti **75**  
 Personale ATA **14**

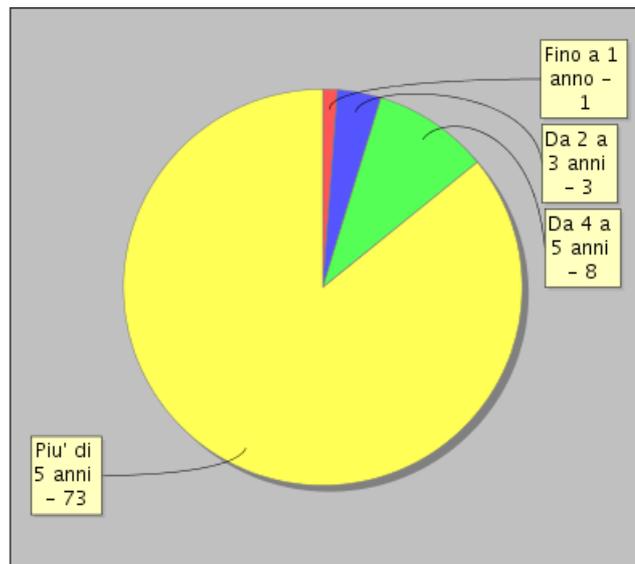
### ❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Docenti non di ruolo - 4
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 81
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 3
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 73

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*Il presente Piano viene redatto secondo l'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico e in riferimento ai risultati ottenuti dall'autovalutazione d'istituto, contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito web della scuola nella sezione Albo pretorio raggiungibile al seguente link [www.4circolotrani.gov.it](http://www.4circolotrani.gov.it) e inserito sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Esso presenta quali nuclei nevralgici:*

- 1. la costruzione di un clima scolastico positivo e stimolante, in grado di assicurare gli alunni, di sostenerli nelle difficoltà, di ascoltarli, di accoglierli nelle loro positive diversità;*
- 2. l'armonizzazione di stili relazionali e di metodologie didattiche fra le diverse classi all'interno della stessa scuola;*
- 3. la costante interazione fra la dimensione dell'apprendimento e la dimensione dell'affettività, della relazionalità, della emotività, della cura educativa;*
- 4. il superamento della rigida suddivisione del curricolo in discipline/aree, per promuovere forme di integrazione fra le diverse aree disciplinari, nella prospettiva della promozione della didattica per competenze;*
- 5. la centralità e la trasversalità dei processi di inclusione e di integrazione, attraverso la personalizzazione della didattica, l'introduzione di strumenti compensativi e l'eventuale adozione di misure dispensative;*



6. *l'adozione di tempi d'insegnamento adeguati ai ritmi di apprendimento e agli stili cognitivi dei minori e attenti alle esigenze di accoglienza e di ascolto, per valorizzare i loro bisogni di esplorazione, di costruzione, di gioco, di socializzazione;*
7. *la diffusione della didattica laboratoriale, per fornire a tutti i ragazzi opportunità di ricerca, di rielaborazione critica, di socializzazione e di confronto;*
8. *la tendenza a salvaguardare tutti i possibili spazi di flessibilità organizzativa, attraverso il potenziamento del tempo scolastico, l'organizzazione di "gruppi di apprendimento" diversificati e funzionali, per garantire agli alunni percorsi di apprendimento personalizzati;*
9. *la tendenza a superare l'idea della "classe" come unico parametro organizzativo di riferimento, per promuovere opportunità alternative di autonomia organizzativa centrate sulla aggregazione dei gruppi-classe, nei momenti di informazione e di trasmissione delle conoscenze, e sulla disaggregazione dei gruppi-classe, nei momenti di esercitazione e di attività laboratoriale, finalizzati al consolidamento/potenziamento delle conoscenze e alla riflessione e al dibattito;*
10. *la sperimentazione di molteplici modalità di "fare lezione" in spazi diversificati e alternativi all'aula, dagli spazi di laboratorio all'ambiente urbano, all'ambiente naturale.*
11. *l'implementazione di una cultura centrata sulla autoanalisi e sulla valutazione;*
12. *il miglioramento del sistema di comunicazione e di condivisione fra i docenti e con le famiglie, rinforzando modalità di documentazione e di diffusione di significative pratiche didattiche, in grado di esplicitare l'identità pedagogica della scuola.*



## PRIORITÀ E TRAGUARDI

### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

**Priorità**

Diminuzione della varianza interna alle classi e tra le classi.

**Traguardi**

Ridurre fino al 5 % la varianza interna alle classi e tra le classi.

**Priorità**

Ridurre la differenza tra i punteggi ottenuti dalla nostra scuola e i punteggi ottenuti dalle scuole con un contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).

**Traguardi**

Migliorare entro il 3 % i punteggi della nostra scuola.

### Competenze Chiave Europee

**Priorità**

Promozione delle competenze chiave e di cittadinanza

**Traguardi**

Migliorare tra il 5% e il 10 % i livelli nella: 1. competenza alfabetica funzionale 2. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 3. competenza di cittadinanza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

**MISSION DEL IV CIRCOLO "BELTRANI"**



Funzione nevralgica del PTOF è rendere il curriculum realmente rispondente all'esigenza di "innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica" (art. 1 comma 1 legge 107).

La centralità della persona che apprende costituisce presupposto ineludibile ed essenziale di qualsiasi progettazione, che nella sua dimensione metodologica e valenza educativa dovrà fare esplicito riferimento:

1. *alla mediazione didattica* e alle modalità per facilitare l'approccio ai saperi, per sostenere e orientare l'apprendimento, trasmettere interessi e passioni;
2. *alla esplorazione e alla ricerca*, con attenzione particolare alla didattica laboratoriale e a tutte le strategie metodologiche che restituiscono al gioco, alla dimensione della corporeità e ai "linguaggi delle mani" il ruolo che hanno, da sempre, esercitato nella educazione e nella formazione;
3. *all'apprendimento sociale* e al ruolo che la discussione, la relazione, la cooperazione rivestono per promuovere l'apprendimento e lo sviluppo delle intelligenze;
4. *alla intelligenza emotiva*, per incidere profondamente sui processi di apprendimento, sulla motivazione, sulla capacità di comprendere e di rielaborare le



conoscenze, sulle propensioni per gli ambiti disciplinari;

5. *alla valutazione e alla documentazione*, che consentono la continua individuazione di prospettive di cambiamento e di miglioramento.

**OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al



pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ ATTIVA ... MENTE

#### Descrizione Percorso

Progettazione operativa comune attraverso articolazione funzionale del collegio, in dipartimenti disciplinari per revisione del curriculum verticale, attraverso UdA che costituiscano banca-dati per tutti. Elaborazione del



Registro del docente con valutazione anche delle competenze trasversali in livelli: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, INIZIALE.

Elaborazione della Scheda di Valutazione, per valutare i traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, coerenti con la Certificazione delle Competenze ministeriale.

Costituzione di una banca-dati di Istituto relativa a tipologie/materiali di valutazione.

Elaborazione di documento docimologico che descrive i criteri comuni di valutazione delle conoscenze, delle abilità, delle competenze disciplinari e delle competenze sociali e civiche in autonomia e responsabilità.

Descrizione analitica dei livelli di competenze trasversali. Utilizzo di RUBRICHE VALUTATIVE di livelli di competenza disciplinari.

Scrutini quadrimestrali con monitoraggio dell'uniformità delle valutazioni per la rilevazione del profilo di ciascun alunno.

Attività di insegnamento-apprendimento basata su conoscenze, abilità e competenze sia disciplinari che trasversali.

Impegnare gli alunni in compiti problema, compiti autentici e prove INVALSI cioè situazioni impegnative reali, che richiedano di mobilitare conoscenze, abilità apprese e spirito di iniziativa per trovare soluzioni.

Nello sviluppo di unità di apprendimento, perseguire non solo traguardi per lo sviluppo di competenze disciplinari ma anche finalità educative e formative di competenze trasversali.

Pianificazione di attività di apprendimento per competenze.

Utilizzo di strumenti e metodologie didattiche per sviluppare competenze.

Prove di compito di realtà quadrimestrali condivise in interclasse, per una valutazione autentica.

Incontri di continuità tra docenti di scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, tra docenti di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° Grado; realizzazione di attività didattiche con alunni delle classi ponte.

Collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi nella progettazione.



**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Aggiornare il curriculum a partire dai documenti ministeriali, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuzione della varianza interna alle classi e tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promozione delle competenze chiave e di cittadinanza

**"Obiettivo:"** Coinvolgere in maniera diffusa gli insegnanti nella progettazione educativo-didattica del curriculum.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuzione della varianza interna alle classi e tra le classi.

**"Obiettivo:"** Utilizzare criteri di valutazione comuni e condivisi.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuzione della varianza interna alle classi e tra le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza tra i punteggi ottenuti dalla nostra scuola e i punteggi ottenuti dalle scuole con un contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).

**"Obiettivo:"** Utilizzare il modello ministeriale di certificazione delle competenze.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuzione della varianza interna alle classi e tra le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza tra i punteggi ottenuti dalla nostra scuola e i punteggi ottenuti dalle scuole con un contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Definire le regole di comportamento e condividerle in tutte le classi.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promozione delle competenze chiave e di cittadinanza

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Attivare forme di collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi, nella progettazione di attività didattiche per alunni degli anni ponte.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza tra i punteggi ottenuti dalla nostra scuola e i punteggi ottenuti dalle scuole con un contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promozione delle competenze chiave e di cittadinanza

**"Obiettivo:"** Confronto tra gli esiti degli alunni di 1<sup>a</sup> classe della Scuola Primaria, con quelli all'uscita dalla Scuola dell'Infanzia.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]  
Diminuzione della varianza interna alle classi e tra le classi.
- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]  
Ridurre la differenza tra i punteggi ottenuti dalla nostra scuola e i punteggi ottenuti dalle scuole con un contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL CURRICOLO VERTICALE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti

**Responsabile**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO COADIUVATO DAI CAPI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

**Risultati Attesi**

Miglioramento degli esiti scolastici in termini di conoscenze, abilità e competenze in tutte le discipline e nelle prove Invalsi.

Raggiungimento di competenze minime per gli alunni con BES.

Diminuizione della variabilità tra le classi negli esiti scolastici.

Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUT...AZIONE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti
		Studenti

**Responsabile**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

### Risultati Attesi

Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni.

Miglioramento della motivazione allo studio.

Facilitazione del processo di costruzione della conoscenza.

Capacità di trovare soluzioni in situazioni impegnative reali, che richiedano di mobilitare conoscenze, abilità apprese e spirito di iniziativa.

Miglioramento degli esiti scolastici.

Diminuzione della variabilità tra le classi negli esiti scolastici.

Clima di benessere e di collaborazione all'interno del gruppo classe.

Riduzione della modalità didattica trasmissiva di conoscenze e non inclusiva.

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IN ... CONTINUITA'

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti

### Responsabile

IL DIRIGENTE SCOLASTICO E LA FUNZIONE STRUMENTALE PER LA CONTINUITA'

### Risultati Attesi

Miglioramento della continuità educativa e didattica nel passaggio da un segmento scolastico al successivo, nell'ottica di un curriculum verticale.

Miglioramento della formazione delle classi prime: eque tra loro ed eterogenee al loro interno per fasce di livello.

Diminuzione della variabilità tra le classi negli esiti scolastici.



❖ **BEN ... ESSERE A SCUOLA**

**Descrizione Percorso**

Elaborazione del documento di valutazione decimale degli apprendimenti con criteri comuni di valutazione di conoscenze, abilità e competenze. Registro del docente con valutazione anche delle competenze trasversali in livelli: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, INIZIALE.

Adeguamento dei registri e del documento di valutazione in coerenza con il documento di certificazione delle competenze ministeriale.

Descrizione analitica dei livelli di competenze trasversali. Utilizzo di RUBRICHE VALUTATIVE di livelli di competenza disciplinari e trasversali. Scrutini quadrimestrali.

Costituzione di una banca-dati di Istituto relativa a tipologie/materiali di valutazione.

Scrutini quadrimestrali per la rilevazione del profilo di ciascun alunno con monitoraggio dell'uniformità delle valutazioni.

Predisposizione di verifiche/compiti di realtà quadrimestrali condivise in ciascuna interclasse, per la valutazione di conoscenze, abilità e competenze.

Utilizzo schede IBSE. Lavori di gruppo per il Rally di matematica. Sperimentazione in classe Accademia dei Lincei di Economia. Frequenza dei laboratori didattici da parte di tutti gli insegnanti.

Utilizzo di strategie laboratoriali. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati attraverso una didattica inclusiva e laboratoriale per piccoli gruppi.

Attuazione di percorsi formativi finalizzati ad innalzare il grado di interesse e di motivazione degli alunni.

Analisi dei bisogni educativi, stesura e condivisione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)

Personalizzazione e individualizzazione dei percorsi formativi (PDP-PEI).

Diversificazione delle strategie di insegnamento; revisione delle azioni intraprese al fine di apportare adeguamenti in itinere; diffusione "know-how".

Implementazione nella pratica didattica di nuove metodologie ed elaborazione di prove per competenze.



**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Attuare pratiche didattiche laboratoriali, apprendimento per scoperta, in cui ogni alunno e' coinvolto in piccoli gruppi e nel confronto tra gruppi.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuzione della varianza interna alle classi e tra le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza tra i punteggi ottenuti dalla nostra scuola e i punteggi ottenuti dalle scuole con un contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promozione delle competenze chiave e di cittadinanza

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Promuovere l'attività di formazione come forma di investimento e miglioramento di competenze professionali.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuzione della varianza interna alle classi e tra le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza tra i punteggi ottenuti dalla nostra scuola e i punteggi ottenuti dalle scuole con un contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promozione delle competenze chiave e di cittadinanza



**"Obiettivo:"** Rilevare i bisogni formativi del personale per la definizione di iniziative formative.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuzione della varianza interna alle classi e tra le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza tra i punteggi ottenuti dalla nostra scuola e i punteggi ottenuti dalle scuole con un contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promozione delle competenze chiave e di cittadinanza

**"Obiettivo:"** Istituire gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuzione della varianza interna alle classi e tra le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza tra i punteggi ottenuti dalla nostra scuola e i punteggi ottenuti dalle scuole con un contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promozione delle competenze chiave e di cittadinanza

**"Obiettivo:"** Promuovere forme efficaci di scambio e confronto tra docenti.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]  
Diminuzione della varianza interna alle classi e tra le classi.
  
- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]  
Ridurre la differenza tra i punteggi ottenuti dalla nostra scuola e i punteggi ottenuti dalle scuole con un contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).
  
- » "Priorità" [Competenze chiave europee]  
Promozione delle competenze chiave e di cittadinanza

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORI...ALMENTE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti

**Responsabile**

DIRIGENTE SCOLASTICO

**Risultati Attesi**

Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni.

Capacità di trovare soluzioni in situazioni impegnative reali, che richiedano di mobilitare conoscenze, abilità apprese e spirito di iniziativa.

Miglioramento della motivazione allo studio.

Diminuzione della variabilità tra le classi negli esiti scolastici.

Facilitazione del processo di costruzione della conoscenza.

Miglioramento degli esiti scolastici in termini di conoscenze, abilità e competenze in tutte le discipline e nelle prove Invalsi.

Diffusione dell'utilizzo della didattica laboratoriale delle nuove metodologie didattiche.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA MIA SCUOLA INCLUSIVA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti

**Responsabile**

DIRIGENTE SCOLASTICO E FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE

**Risultati Attesi**

Riduzione della modalità didattica trasmissiva di conoscenze e non inclusiva.

Ricorso a didattiche laboratoriali inclusive.

Raggiungimento di competenze minime per gli alunni con BES.

Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni.

Maggiore consapevolezza dell'azione didattica per favorire il processo di inclusione.

Raggiungimento di una sufficiente autonomia degli alunni nell'organizzazione e autoregolazione dell'apprendimento.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IN...FORMAZIONE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	ATA	ATA

**Responsabile**

DIRIGENTE SCOLASTICO E RESPONSABILE DELLA FORMAZIONE DOCENTI

**Risultati Attesi**

Crescita del capitale professionale.

Valorizzazione professionale dei docenti.

Confronto tra docenti a livello collegiale e di interclasse.

Ricaduta concreta sulle proprie pratiche di insegnamento.

Miglioramento della relazioni nella comunità dei docenti.

---

**❖ SCUOLA-FAMIGLIA-TERRITORIO****Descrizione Percorso**

Incontri per la condivisione del Patto di Corresponsabilità educativa, formazione e progetti con docenti, famiglie, Enti locali, Associazioni.

Intessere una rete di relazioni con altre istituzioni scolastiche ed enti territoriali.

Incontri tra docenti e famiglie al fine di individuare le problematiche emerse e di progettare percorsi adeguati.

Condivisione dei bisogni educativi rilevati con le famiglie, gli Enti Locali, le Associazioni del territorio.

Incontri istituzionali degli O.O.C.C. che prevedono la presenza dei genitori per veicolare le informazioni connesse ai risultati raggiunti.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"****"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Presentazione del POF alle famiglie ad inizio a.s. per tutte le classi e sezioni; coinvolgerle nella definizione del Patto di

corresponsabilita'.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza tra i punteggi ottenuti dalla nostra scuola e i punteggi ottenuti dalle scuole con un contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promozione delle competenze chiave e di cittadinanza

**"Obiettivo:"** Definire la missione e le prioritá' della scuola, condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promozione delle competenze chiave e di cittadinanza

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI  
CON LE FAMIGLIE**

**"Obiettivo:"** Promuovere il coinvolgimento positivo delle famiglie nella definizione del POF e del Patto di Corresponsabilita' educativa.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promozione delle competenze chiave e di cittadinanza

**"Obiettivo:"** Partecipare in modo attivo a reti e collaborazioni diverse con altri i.s. e soggetti esterni per migliorare la qualita' dell'offerta formativa.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promozione delle competenze chiave e di cittadinanza

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INSIEME E' MEGLIO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Associazioni

**Responsabile**

DIRIGENTE SCOLASTICO - FUNZIONE STRUMENTALE CONTINUITA'

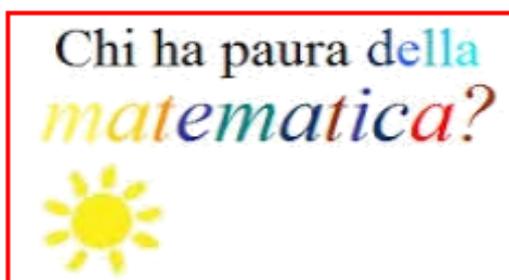
**Risultati Attesi**

Accrescimento del grado di consapevolezza dell'azione intrapresa dalla scuola da parte dei portatori di interesse, Stackholders (genitori, enti locali, associazioni).

Collaborazione attiva e consapevole tra docenti, famiglie, Enti locali, Associazioni del territorio.

**PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**
**SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

## Elementi di qualità del Circolo:



A partire dall'anno scolastico 2015/16, le insegnanti hanno avviato nelle classi terze, quarte e quinte il RALLY MATEMATICO TRANSALPINO (RMT) che, attraverso il supporto dell'Associazione Internazionale dei matematici RMT, propone agli allievi di:

- *"fare matematica"* nel **risolvere problemi reali** in cui sono richieste **competenze di lettura, interpretazione del testo, logica, strategia risolutiva, verifica dei risultati, esplicitazione chiara del procedimento logico risolutivo, come richiesto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo**
- apprendere le regole elementari del **dibattito scientifico** nel discutere e risolvere le diverse soluzioni proposte;
- sviluppare le loro capacità, oggi essenziali, di **lavorare in piccoli gruppi perché ciascuno possa farsi carico dell'intera responsabilità di una prova;**
- **confrontarsi** con altri compagni, anche di altre classi.

Per l'insegnamento della matematica in generale e per la ricerca in didattica, il RMT costituisce una sorgente molto ricca di risultati, di osservazioni e di analisi delle **competenze**



matematiche.



ACCADEMIA NAZIONALE  
Associazione Nazionale degli Insegnanti  
DEI LINCEI di Scienze Naturali

PROGRAMMA "Scientiam Inquirendo Discere" (SID)  
"I Lincei per una nuova didattica nella Scuola: una Rete nazionale"  
Formazione nel Centro pilota SID di Bari  
Sede: Università degli studi di Bari  
ex Facoltà di Agraria, aula "Antonio Ciccarone" Campus Universitario

A partire dall'anno scolastico 2015-2016 un congruo numero di insegnanti di Scuola primaria in qualità di soci ANISN (*Associazione Nazionale degli Insegnanti di Scienze Naturali*) ha partecipato al Programma pluriennale denominato "*Scientiam Inquirendo Discere*" (SID), "***I Lincei per una nuova didattica nella Scuola: una Rete nazionale***" presso l'Università degli studi di Bari.

Il Programma ha la finalità di disseminare su ampia scala in Italia, l'IBSE (*Inquiry Based Science Education*) - ***Educazione Scientifica Basata sull'Investigazione*** attraverso la collaborazione sinergica tra il sapere alto dell' Accademia dei Lincei e l'esperienza di ricerca didattica dell'Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali - ANISN.

IBSE è metodo pedagogico già ampiamente diffuso in Europa ad iniziativa delle più importanti Accademie, che si fonda sul metodo sperimentale per l'insegnamento delle scienze.

**ACCADEMIA DEI LINCEI MATEMATICA**

Il progetto promuove un insegnamento basato sull'indagine razionale e sperimentale utilizzando un opportuno Laboratorio di Matematica, inteso come momento in cui lo studente, impari a progettare e condurre osservazioni sperimentali sugli oggetti, ne interpreta i risultati, formula semplici previsioni e si avvia all'argomentazione logica, concentrandosi prima e discutendo poi con i compagni e con i docenti.

## **ACCADEMIA DEI LINCEI ECONOMIA**

A partire dall'anno scolastico 2016/17 alcune insegnanti di Scuola Primaria sono impegnate in percorsi mirati di formazione laboratoriale in Economia. Nell'ambito dell'offerta formativa "L'Accademia dei lincei per una didattica innovativa" sarà promosso il metodo per insegnare l'Economia ai bambini con la successiva sperimentazione con gli studenti all'interno delle proprie classi.

## **CLIL**

### **Content (and) Language Integrated Learning**

Nell'anno scolastico 2015/16 il Ministero della Pubblica Istruzione ha approvato il progetto in rete "E-CLIL", presentato dalla nostra Scuola insieme ad altre Istituzioni scolastiche del territorio.

Tale progetto è finalizzato allo sviluppo della metodologia CLIL tramite la progettazione e la sperimentazione di percorsi didattici:

- sviluppare attività didattiche volte al miglioramento sia di competenze linguistico-comunicative in lingua straniera sia di abilità trasversali;
- sviluppare l'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera.



## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### SPAZI E INFRASTRUTTURE

Grazie alla potenzialità offerta dalla presenza nella scuola di una infrastruttura di rete performante è ora possibile prevedere il raggiungimento nel tempo dei seguenti obiettivi:

- - Facilitare l'apprendimento didattico mediante l'utilizzo delle ICT
- - Sviluppare la didattica collaborativa di classe
- - Implementare l'utilizzo della tecnologia per predisporre strumenti didattici finalizzati alla programmazione di materiale per gli alunni con bisogni educativi speciali.
- - Utilizzare la strumentazione informatica finalizzata alla didattica inclusiva.

### E-SAFETY POLICY

La scuola intende promuovere l'uso consapevole e critico da parte degli alunni delle tecnologie digitali e di internet, di far acquisire loro procedure e competenze "tecniche" ma anche corrette norme comportamentali, al fine di prevenire e/o rilevare le problematiche che derivano da un utilizzo non responsabile, pericoloso o dannoso, delle tecnologie digitali. Gli utenti, soprattutto in quanto minori, devono essere



informati circa i rischi a cui si espongono quando navigano in rete. Il ruolo degli insegnanti è fondamentale in quanto devono guidare gli studenti nelle attività online a scuola e di indicare regole di condotta chiare per un uso critico e consapevole di Internet anche a casa, in assenza dei genitori, per prevenire il verificarsi di situazioni potenzialmente pericolose.

**ALLEGATI:**

E safety policy Beltrani.pdf

**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

---

**Altri progetti**

---

E-twinning

Sport di classe

Diritti a scuola

Coding

Generazioni Connesse

Campioni di Fair Play

---

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
NICOLA FABIANO	BAAA17501X
MARIA MONTESSORI	BAAA175021
SANDRO PERTINI	BAAA175032

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
4 C.D. "G. BELTRANI "	BAEE175004
G. BELTRANI - 4 CD. TRANI	BAEE175015

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**Approfondimento****INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO****NICOLA FABIANO BAAA17501X**

SCUOLA DELL'INFANZIA

**❖ QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

**MARIA MONTESSORI BAAA175021**

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

## SANDRO PERTINI BAAA175032

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### ❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

## G. BELTRANI - 4 CD. TRANI BAEE175015

## SCUOLA PRIMARIA

### ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## Approfondimento

# MONTE ORE DISCIPLINE

La scuola primaria *Beltrani* offre un'ampia scelta di tempo scuola al fine di garantire a ciascun bambino di trascorrere, a scuola, un tempo che sia flessibile e adeguato ai bisogni formativi di ciascuno, come si evince dall'allegato quadro sinottico relativo alle quote orarie assegnate alle singole discipline di insegnamento.



P.O. PUGLIA  
F.S.E. 2007-2013



FONDII  
STRUTTURALI  
EUROPEI  
PON

**IV CIRCOLO DIDATTICO  
"GIOVANNI BELTRANI"**





*Giovanni Beltrani  
insigne storico e  
letterato tranese*

76125 TRANI (BAT)  
Web: [www.4circolotrani.gov.it](http://www.4circolotrani.gov.it)  
E-mail: [baee175004@istruzione.it](mailto:baee175004@istruzione.it)  
PEC: BAAE175004@PEC.ISTRUZIONE.IT

**Sede centrale:**  
Sc. Primaria "G. BELTRANI" - Via G. La Pira n. 6  
**Sedi distaccate:**  
Scuola Primaria "SAN PAOLO" - Via Fratelli Gualandì  
Scuola dell'Infanzia "FABIANO" - Via Tolomeo  
Scuola dell'Infanzia "M. MONTESSORI" - Via P. Capano  
Scuola dell'Infanzia "PERTINI" - Via Pozzo Piano

Tel/ Fax 0883/489860-403295  
Tel. 0883/489860-403295  
Tel. 3316876064  
Tel. 0883/582067  
Tel. 0883/487537

Cod. Mecc. BAAE175004  
Cod. Fisc. 83003410723

**Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro.**

  
Rally Matematico  
Transalpino

### MONTE ORE DISCIPLINE A.S. 2018/2019

	1^ T.P.	1^ 29 ore	2^ T.P.	2^ set. cor.	2^ 29 ore	3^ T.P.	3^ set. cor.	3^ 29 ore	4^ T.P.	4^ 29 ore	5^ T.P.	5^ 29 ore
ITALIANO	9	8	9	7	7	7	6	7	7	7	7	7
INGLESE	1	1	2	2	2	3	3	3	3	3	3	3
STORIA	2	3	2	3	3	3	3	3	3	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
MATEMATICA	8	7	7	6	7	7	6	6	7	6	7	6
SCIENZE	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ARTE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
R.C.	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
mensa	10	/	10	/	/	10	/	/	10	/	10	/
<b>TOTALE</b>	<b>40 ore</b>	<b>29 ore</b>	<b>40 ore</b>	<b>28 ore</b>	<b>29 ore</b>	<b>40 ore</b>	<b>28 ore</b>	<b>29 ore</b>	<b>40 ore</b>	<b>29 ore</b>	<b>40 ore</b>	<b>29 ore</b>

Trani, 01/09/2018

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

4 C.D. "G. BELTRANI " (ISTITUTO PRINCIPALE)

### SCUOLA PRIMARIA

### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare delle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere ed a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto, attraverso un processo in cui si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le

strategie più idonee alle capacità dell'alunno, dei suoi ritmi e delle sue modalità di apprendimento oltre che dei suoi specifici interessi. La nostra Scuola intende rendere il Curricolo realmente rispondente all'esigenza di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, nonché ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dell'alunno al termine del I ciclo di istruzione" (Legge 107/2015, comma 1). Le famiglie degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, ai sensi dell'art. 9 punto 2, dell'accordo con la Santa Sede, ratificato con la legge 25 marzo 1985, n. 121, possono richiedere: □ attività didattiche e formative alternative.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA - BELTRANI --.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Il 22/05/2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile, in cui emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". La centralità, riservata al valore della sostenibilità, evidenzia la necessità di offrire agli alunni una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale e il principio della cittadinanza globale. La Raccomandazione pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con l'altro, inteso come persona, contesto, cultura, diversità, affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza: principi che vedono impegnato tutto il personale della comunità scolastica del IV Circolo "Beltrani".

**ALLEGATO:**

CURRICOLO PER COMPETENZE.PDF

**CRITERI EDUCATIVI**

La pratica educativa, sia nella scuola dell'infanzia sia in quella primaria, fa riferimento ai seguenti criteri di qualità: • lavoro collegiale degli insegnanti • condivisione delle scelte •

attenzione alla continuità • attenzione all'inclusività • attivazione di strategie per la personalizzazione e l'individualizzazione (per alunni con Bisogni Educativi Speciali: BES) • attivazione di percorsi interculturali • raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento • suddivisione delle competenze disciplinari fra gli insegnanti nella scuola primaria • condivisione di criteri di valutazione comuni degli apprendimenti del comportamento • valutazione pro – attiva dell'alunno, intesa come operazione finalizzata alla rimodulazione dell'intervento didattico • disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale • utilizzazione funzionale degli spazi educativi • flessibilità organizzativa • rapporto costante e costruttivo fra insegnanti e famiglie.

### **COINVOLGIMENTO DI GENITORI E STAKEHOLDERS**

Nell'ambito del nuovo quadro normativo, in ottemperanza della Legge n. 107/2015, ai fini della predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli Enti Locali e con diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali, ed economiche operanti nel territorio; tiene conto, altresì, delle proposte e dei pareri formulati dai genitori. I progetti e le attività presi in considerazione nel triennio fanno riferimento a: • progetti, da svolgere anche in rete, proposti dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali, ed economiche operanti nel territorio; • proposte e pareri formulati dai genitori attraverso gli organi collegiali. A livello organizzativo sono previsti frequenti incontri dei genitori con gli insegnanti finalizzati a: • conoscere l'andamento scolastico dei propri figli, presentare proposte e richiedere chiarimenti; • condividere e collaborare per la realizzazione di momenti ricreativi, uscite, attività teatrali, orientamento o altre manifestazioni organizzate direttamente dalla scuola; • contribuire al miglioramento del servizio.

---

#### **NOME SCUOLA**

NICOLA FABIANO (PLESSO)

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo della scuola dell'infanzia

**ALLEGATO:**

CURRICOLO S.I.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

**Curricolo verticale**

Curricolo verticale per competenze

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE.PDF

---

**NOME SCUOLA**

MARIA MONTESSORI (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA

**ALLEGATO:**

CURRICOLO S.I.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

**Curricolo verticale**

Curricolo verticale per competenze

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE.PDF

---

**NOME SCUOLA**

SANDRO PERTINI (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

**ALLEGATO:**

CURRICOLO S.I.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Curricolo verticale per competenze

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE.PDF

---

**NOME SCUOLA**

G. BELTRANI - 4 CD. TRANI (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo verticale per competenze scuola primaria.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA - BELTRANI --.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Curricolo verticale per competenze.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE.PDF

---

**INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

❖ **#IOLEGGOPERCHÈ**

Il Libraio Raccontastorie a scuola: giornata di lettura per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria. Iniziativa nazionale di promozione della lettura e di arricchimento del patrimonio librario delle biblioteche scolastiche.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Rafforzare l'abitudine dei bambini alla lettura, grazie al potenziamento della biblioteca scolastica, al fine di migliorare le competenze nella letto-scrittura e nell'arricchimento del lessico. **COMPETENZE EUROPEE COINVOLTE:** - competenza alfabetica funzionale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esterno

❖ **CODING**

Continuità Infanzia-Primaria: utilizzo del coding quale strumento di socializzazione e conoscenza della realtà.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Risolvere i problemi che si incontrano e proporre soluzioni; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; **COMPETENZE EUROPEE COINVOLTE:** - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza digitale; - competenza imprenditoriale. agire con flessibilità; progettare e pianificare.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

❖ **OSSERVO, SPERIMENTO E IMPARO**

Scuola dell'infanzia: PON FSE Azione 10.2.1A Competenze di base - Sperimento con il corpo

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto, sulla chiara identificazione di obiettivi che soddisfano le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia, intende migliorare le competenze motorie, relazionali, cognitive, l'autostima di ogni bambino e contribuire all'inclusione sociale. Promuovere la costruzione di percorsi esperienziali ludici, individuali, di

piccolo e grande gruppo, inseriti in un contesto educativo didattico positivo, aiuterà il bambino nella sua crescita globale con effetto sui risultati dei primi apprendimento nella scuola primaria. Grande attenzione sarà posta nella comprensione dei bisogni educativi di ogni bambino e nella valorizzazione dei momenti di condivisione.

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** - Favorire: un'immagine positiva di Sé; - Sperimentare schemi motori di base: (afferrare, rotolare, strisciare, camminare, correre, saltare, dondolare); - Sperimentare schemi dinamici, posturali e d'equilibrio; - Controllare il proprio corpo in situazione statiche e dinamiche; - Conoscere lo schema corporeo su di sé e sugli altri; - Conoscere la funzionalità del proprio corpo; - Favorire: la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale; - Rafforzare la lateralità; - Sperimentare e interiorizzare nozioni spaziali, temporali, percettive; - Giocare spontaneamente con i compagni; - Muoversi in relazione con gli altri; - Interagire con gli altri. - Collaborare nei giochi di gruppo/squadra; - Sviluppare capacità comunicative non verbali che implicano l'utilizzo del corpo; - Favorire l'espressione corporea e l'attività simbolica; - Rappresentare graficamente le esperienze. **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE coinvolte:** - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - competenza imprenditoriale - competenza in consapevolezza ed espressioni culturali. **RISULTATI ATTESI:** Aumento del controllo/coordinazione del corpo Aumento dell'autonomia personale Aumento dell'interazione/confronto con gli altri Aumento delle capacità di espressione e comunicazione delle emozioni attraverso il linguaggio del corpo.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Sia interno che esterno

**❖ GIOCO CON IL CORPO**

Scuola dell'infanzia: PON FSE Azione 10.2.1A Competenze di base - Sperimento con il corpo

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Poiché lo sviluppo psicomotorio del bambino è un percorso lento e complesso che coinvolge globalmente ogni sfera della personalità, è quindi di fondamentale importanza fornire gli stimoli necessari perché possa acquisire buone capacità motorie di base, le quali potranno poi esplicitarsi in operazioni intellettive al di là del semplice movimento. Pertanto, in continuità con il curriculum di scuola, si prevede di attivare un percorso ludico che intende, mediante la pratica psicomotoria e l'espressività corporea, favorire lo sviluppo armonico del bambino in tutti i suoi

aspetti: affettivo, relazionale e cognitivo, utilizzando la dimensione del gruppo e la mediazione degli oggetti. **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO DELLE COMPETENZE( dalle Indicazioni...)** \* Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di piccoli attrezzi; \* Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola; \* Consentire una maturazione complessiva del bambino; \* Maturare competenze di motricità fine globale; \* Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandolo attraverso il corpo e il movimento; \* Curare in autonomia la propria persona; \* Rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato. **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Sia interno che esterno

❖ **IO E IL CORPO**

Scuola dell'infanzia: PON FSE Azione 10.2.1A Competenze di base - Sperimento con il corpo

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il percorso, in continuità con la scuola primaria, intende migliorare e potenziare lo sviluppo di competenze base, favorire l'espressività corporea, lo sviluppo affettivo, relazionale, psichico e cognitivo del bambino. **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** - Favorire: un'immagine positiva di Sé; - Sperimentare schemi motori di base: (afferrare, rotolare, strisciare, camminare, correre, saltare, dondolare); - Sperimentare schemi dinamici, posturali e d'equilibrio; - Controllare il proprio corpo in situazione statiche e dinamiche; - Conoscere lo schema corporeo su di sé e sugli altri; - Conoscere la funzionalità del proprio corpo; - Favorire: la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale; - Rafforzare la lateralità; - Sperimentare e interiorizzare nozioni spaziali, temporali, percettive; - Giocare spontaneamente con i compagni; - Muoversi in relazione con gli altri; - Interagire con gli altri. - Collaborare nei giochi di gruppo\squadra; - Sviluppare capacità comunicative non verbali che implicano l'utilizzo del corpo; - Favorire l'espressione corporea e l'attività simbolica; -

Rappresentare graficamente le esperienze. **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Sia interno che esterno

**❖ RMT- RALLY MATEMATICO TRANSALPINO**

Il progetto Rally Matematico Transalpino ha per finalità quella di promuovere la qualità dell'istruzione attraverso una sana competizione fra le classi di scuole diverse, divise per categorie. E' curato dall'Associazione Rally Matematico Transalpino. Destinatari sono gli alunni che frequentano le classi III e V della scuola primaria "Beltrani".

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli obiettivi formativi collegati al Rally consentono ai bambini di fare matematica risolvendo problemi; imparare le regole elementari del dibattito scientifico, discutendo e difendendo le diverse soluzioni proposte; sviluppare le capacità di lavorare in gruppo, caricandosi dell'intera responsabilità di ogni prova; confrontarsi con altri compagni di altre classi. **COMPETENZE EUROPEE COINVOLTE:** - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

**RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

**❖ SPORT DI CLASSE**

Progetto di Educazione fisica rivolto agli alunni frequentanti le classi IV e V della scuola primaria, promosso da Miur, CONI e CIP.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli obiettivi del Progetto sono: - valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari; - promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. **COMPETENZE ATTESE:** stare bene con sé stessi e con gli altri in un'ottica di

inclusione sociale in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Sia interno che esterno

**❖ LE QUATTRO STAGIONI**

Scuola primaria: PON FSE Azione 10.2.1A

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Le varie attività che verranno svolte avranno un alto valore educativo nel processo di formazione e crescita dell'alunno. Fare teatro, infatti, non è solo recitare ma anche prendere coscienza del proprio corpo quale mezzo per comunicare. **OBIETTIVI DEL PROGETTO:** \* favorire la socializzazione \* stimolare la creatività presente in ogni alunno \* arricchire il linguaggio lessicale \* educare gli alunni al senso ritmico e al tempismo \* migliorare la conoscenza e il buon uso dello spazio.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Sia interno che esterno

**❖ EMOZIONI IN SCENA**

Scuola Primaria PON FSE Azione 10.2.2A

**Obiettivi formativi e competenze attese**

L'idea del percorso teatrale nasce dalla necessità di valorizzare le emozioni, promuovendo la partecipazione, l'interesse nello stare insieme in un ambiente sereno e accogliente. Con il progetto si intende portare gli alunni alla consapevolezza delle proprie emozioni attraverso un percorso di riconoscimento, gestione e utilizzo appropriato delle stesse nei diversi momenti della vita scolastica. **Obiettivi del progetto:** \* offrire a tutti i bambini, l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e sensazioni al fine di mettersi in gioco e sperimentare il ruolo ad essi più adatto. \* Entrare in contatto con diversi linguaggi espressivi: danza, musica, canto, recitazione \* Potenziare e rafforzare la conoscenza di se e dell'altro \* Arricchire l'offerta formativa.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Sia interno che esterno

**❖ TUTTI IN SCENA: IL GIOCO DEL TEATRO**

Scuola primaria: PON FSE Azione 10.2.2A

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il laboratorio teatrale permetterà agli alunni di realizzare, partendo dalla progettazione, la costruzione dello spettacolo e sviluppare inoltre punti in chiave interdisciplinare. Contribuirà al superamento di stati d'introversione e di particolari disturbi del linguaggio e mirerà al rafforzamento dell'autostima di ciascun bambino. Inoltre si promuoverà la "cultura della relazione" dando impulso alla socializzazione e alla cooperazione superando le barriere delle diversità di alcun tipo. Obiettivi del progetto: - Sviluppare la conoscenza di se, della propria autostima. - Sviluppare la socializzazione e la capacità di collaborazione nel gruppo. - Acquisire maggior sicurezza e controllo della emotività. sviluppare le capacità creative, espressive e motorie. - Sviluppare la capacità di ascolto, concentrazione e memoria. - Arricchire l'offerta formativa.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Sia interno che esterno

**❖ I NUMERI IN GIOCO**

Scuola primaria: PON FSE 10.2.2A competenze di base

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto intende utilizzare l'approccio ludico, dinamico e interattivo per potenziare i concetti di matematica e stimolare gli alunni all'apprendimento del ragionamento logico-induttivo e logico-deduttivo. Il gioco matematico è una sfida per lo sviluppo della mente del bambino in quanto coinvolge la dimensione emotiva. Nel gioco, quindi il bambino sviluppa il pensiero astratto e mette in atto strategie legate al vissuto quotidiano. **OBIETTIVI DEL PROGETTO:** \* Acquisire la simbologia ed il linguaggio matematico. \* Utilizzare con padronanza il calcolo in situazioni problematiche. \* Impostare, comunicare e confrontare le diverse strategie di risoluzione. \* Osservare, individuare e descrivere regolarità e relazioni. \* Produrre congetture provando a

validarle.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Sia interno che esterno

❖ **PROBLEMATICA...MENTE**

Scuola primaria: PON FSE Azione 10.2.2A Competenze di base

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il percorso attraverso i problemi proposti motivanti per gli alunni, propone situazioni per le quali non si dispone di una soluzione immediata e conducono ad inventare una strategia, a fare tentativi, a verificare e giustificare la soluzione. In tale percorso si trovano sfide, piacere della ricerca e aspetti ludici e sviluppo del pensiero computazionale. **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

- Acquisire la simbologia ed il linguaggio matematico.
- Utilizzare con padronanza il calcolo in situazioni problematiche.
- Impostare, comunicare e confrontare le diverse strategie di risoluzione.
- Osservare, individuare e descrivere regolarità e relazioni.
- Produrre congetture provando a validarle.
- Costruire ragionamenti (non formalizzati), individuando e collegando le informazioni utili in situazioni varie, per sostenere le proprie tesi.
- Essere in grado di analizzare i dati raccolti e di rappresentarli.
- Sviluppare capacità logico-induttive e logico-deduttive.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Sia interno che esterno

❖ **SPERIMENTIAMO PER CONOSCERE**

Scuola primaria: PON FSE 10.2.2A Competenze di base

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto promuove la didattica laboratoriale basata sull'investigazione nell'insegnamento delle scienze, con proposte pratiche, innovative, inclusive. Gli alunni investono nell'inquiry scientifico sforzandosi di comprendere il problema che stanno affrontando partendo da eventi noti di cui fanno quotidianamente esperienza. La finalità è quella di partire dall'esperienza per sviluppare negli alunni competenze scientifiche ed avvicinarli alle scienze in modo coinvolgente; prepararli ad affrontare e

risolvere problemi e compiti della vita reale. **OBIETTIVI DEL PROGETTO:** Saper osservare i fenomeni della realtà. Saper estrapolare i concetti scientifici partendo dall'esperienza. Saper cogliere in modo intuitivo le leggi che regolano la realtà. Individuare le proprietà dell'acqua, dell'aria e del suolo in situazioni sperimentabili. Saper utilizzare il linguaggio scientifico. Saper collaborare con i compagni.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Sia interno che esterno

**❖ INDAGO E SPERIMENTO**

Scuola Primaria PON FSE 10.2.2A Competenze di base

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto promuove la didattica laboratoriale basata sull'investigazione nell'insegnamento delle scienze, con proposte pratiche, innovative, inclusive. Gli alunni investono nell'inquiry scientifico sforzandosi di comprendere il problema che stanno affrontando partendo da eventi noti di cui fanno quotidianamente esperienza. La finalità è quella di partire dall'esperienza per sviluppare negli alunni competenze scientifiche ed avvicinarli alle scienze in modo coinvolgente; prepararli ad affrontare e risolvere problemi e compiti della vita reale. **OBIETTIVI DEL PROGETTO:** -conoscere ed applicare il metodo scientifico sperimentale osservare i momenti significativi della vita di piante e animali -conoscere le caratteristiche generali degli esseri viventi -elaborare i primi elementi di classificazione di organismi animali e vegetali sulla base di osservazioni personali -riconoscere negli organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni ed atteggiamenti -conoscere e comprendere le principali norme comportamentali di tutela dell'ambiente.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Sia interno che esterno

**❖ SANO PER TE E PER TUTTI**

Scuola primaria PON FSE 10.2.5A Competenze sociali e di cittadinanza

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto educativo affronterà la tematica dell'alimentazione legata all'ambiente, per

favorire nei bambini la consapevolezza che un ambiente sano è sinonimo di salute e che la terra può offrirci tanti buoni alimenti. **OBIETTIVI** • Studiare le abitudini alimentari e lo stile di vita • Conoscere la composizione di una vera sana e corretta alimentazione che valorizzi i piatti tipici e il biologico. • Conoscere, attraverso il cibo, le tradizioni e la cultura di altri Paesi. • Prendere consapevolezza che una sana alimentazione è anche prevenzione del malessere sociale dell' obesità e delle allergie.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Sia interno che esterno

❖ **SALVIAMO L'AMBIENTE, SALVIAMO NOI!**

Scuola primaria PON FSE 10.2.5A Competenze sociali e civiche

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto si propone di sviluppare una coscienza ecologica e una sensibilità alla "salvaguardia del verde" e, di riflesso, alla tutela della propria e altrui salute, ivi compresi il mondo animale e vegetale. **OBIETTIVI:** • Acquisire il concetto di ecosistema e di catene alimentari. • Individuare aree verdi comunali in situazione di abbandono o incuria. • Analizzare le caratteristiche ambientali del sito preso in esame e adottato. • Conoscere le piante autoctone del territorio di appartenenza. • Porre a dimora e curare le piante collettivamente scelte per rinverdire l'area. • Conoscere la storia "ecologica" del sito preso in esame. • Adottare tecniche di coltivazione e manutenzione del verde piantumato. • Promuovere la consapevolezza che la TERRA è un bene di tutti e che tutti siamo chiamati ad averne cura in quanto "cittadini del Mondo".

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Sia interno che esterno

❖ **IL VALORE DEL DENARO**

Scuola primaria PON FSE 10.2.5A Competenze sociali e civiche

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI** • Conoscere il valore del denaro • Acquisire significato di guadagno • Acquisire consapevolezza del denaro e del risparmio • Conoscere sistema bancario e relativi sistemi di pagamento.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Sia interno che esterno

**❖ TUTTO IL MONDO È IL MIO PAESE**

Scuola primaria PON FSE 10.2.5A Competenze sociali e civiche

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Sviluppando il senso di appartenenza ad una comunità territoriale organizzata, si perverrà gradualmente, anche attraverso la conoscenza della Costituzione, alla consapevolezza dell'identità nazionale fino a raggiungere il senso di appartenenza ad una collettività più ampia: europea e mondiale superando stereotipi e pregiudizi e instaurando relazioni solidali. Obiettivi -Partecipare consapevolmente alla vita della classe e proporre azioni volte al suo miglioramento. -Sperimentare forme diverse di decisioni collettive. -Conoscere il Comune, la Regione, gli Enti territoriali, come forme di governo democratico e partecipato. -Prendere consapevolezza che la Costituzione è un bene comune. -Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne aspetti peculiari. -Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e di culture.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Sia interno che esterno

**❖ IL GATTO E LA GABBIANELLA. TUTTI UGUALI NELLA DIVERSITÀ.**

Scuola primaria PON FSE 10.2.5A Competenze sociali e civiche

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto si propone mettere in atto strategie di intervento sul gruppo che consentono a ciascun alunno di sentirsi accolto, valorizzato, di sperimentare la cooperazione e la condivisione, di creare all'interno della scuola un modello di comunità aperto, che scardini taluni meccanismi sociali presenti basati su modelli di prevaricazione e/ o di esclusione. OBIETTIVI Garantire il diritto al successo scolastico attraverso percorsi che consentano a ciascun alunno di esprimere le proprie potenzialità. Ridurre il disagio attraverso la promozione di esperienze, di autoefficacia e autostima. Realizzare e spazi ambienti di accoglienza in cui sia favorito l'incontro con l'altro e la condivisione. Favorire e promuovere l'inserimento di alunni in situazione di

disagio all'interno della scuola e negli spazi extrascolastici offerti dal quartiere. Potenziare la motivazione all'apprendimento con iniziative di sostegno individualizzato e di gruppo. Arricchire l'offerta formativa giungendo ad un'offerta multipla basata sui piani esperienziale, espressivo, relazionale, culturale, operativo. Favorire e migliorare le competenze e creare spazi di confronto. Favorire il coinvolgimento delle famiglie per creare spazi di incontro condivisione e per superare la condizione di isolamento.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Sia interno che esterno

**❖ IL MIO TERRITORIO: COLORI, SUONI, SAPORI**

Scuola primaria PON FSE 10.2.5A Potenziamento dell'educazione al patrimonio artistico, culturale e paesaggistico

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Lo scopo di questo progetto è quello di guidare i bambini a conoscere in modo diretto e giocoso il loro territorio attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione del territorio in cui vivono a partire dal loro paese, il territorio circostante. **OBIETTIVI FORMATIVI** • Conoscere il territorio da vari punti di vista: geografico, storico, scientifico, culturale, musicale, religioso e delle tradizioni. • Maturare capacità di ricerca sul territorio.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Sia interno che esterno

**❖ SCOPRO, CONOSCO E VALORIZZO LA STORIA DEL MIO PAESE**

Scuola primaria PON FSE 10.2.5A Potenziamento dell'educazione al patrimonio artistico, culturale e paesaggistico

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli alunni verranno guidati alla comprensione dell'unicità del percorso ambientale per la conoscenza del territorio d'origine. **OBIETTIVI SPECIFICI** Percorso naturalistico : - Individuare la posizione geografica del territorio visitato e/o conosciuto. - Conoscere le principali caratteristiche ambientali del territorio locale. - Conoscere la flora e la fauna dei territori studiati. - Catalogare la flora e realizzare un erbolario. Percorso artistico-architettonico : - Individuare nelle carte topografiche gli edifici e/o i quartieri. -

Conoscere l'origine storica e le principali caratteristiche. - Realizzare un archivio fotografico.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Sia interno che esterno

**❖ EDUCARE ALLA BELLEZZA PER IMPARARE LA CONVIVENZA**

Scuola Primaria PON FSE 10.2.5A Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale artistico e paesaggistico

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi generali • Costruire le condizioni per una convivenza armoniosa in Italia fra cittadini di diversi Paesi, religioni, culture. Specificamente affrontare i problemi dell'integrazione partendo dai bambini/adolescenti (scuole primarie), attraverso l'utilizzo dei beni culturali e dei beni non escludibili in genere (ambiente, paesaggio) come elemento comune di dialogo. • Costruire, attraverso l'arte, la storia e il paesaggio, l'educazione ad un'etica collettiva agendo insieme per una necessaria convergenza tra le diverse concezioni del mondo. • Elaborare un pensiero comune pratico e un insieme di convinzioni e valori, volti ai principi del bene comune e indirizzati a una politica interculturale, favorendo una nuova cultura della convivenza intesa come cultura dell'incontro, dell'ascolto, del dialogo, della responsabilità. • Educare alla bellezza e di conseguenza educare al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali non escludibili in quanto patrimonio comune, identificativo di una cultura che sia in grado di evolversi, di includere pacificamente ed armoniosamente nuove culture presenti sul territorio italiano e di contaminarsi con esse in ottica di una migliore convivenza. • Far conoscere alle giovani generazioni il territorio in cui abitano, senza distinzioni tra bambini e ragazzi di origini italiane o straniere, così che si sentano motivati a preservare la bellezza dei luoghi in cui vivono. • Fare in modo che i giovani siano protagonisti attivi di un progetto intergenerazionale, che esca dai confini della scuola per collaborare con le agenzie del territorio che si occupano di turismo, beni artistici e architettonici, salvaguardia dell'ambiente naturale, e con le associazioni di volontariato che lavorano con i diversamente abili per dare vita ad una rete virtuosa di promozione dei luoghi di interesse artistico/ambientale, così da raggiungere fasce della popolazione normalmente poco o per nulla interessate all'argomento.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Sia interno che esterno

 ❖ **DISCOVER TRANI**

Scuola primaria PON FSE 10.2.5A Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale artistico e paesaggistico

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto è ideato per intraprendere, insieme agli alunni, un itinerario storico-culturale-turistico attraverso attività didattiche alternative, tese alla conoscenza, allo studio ed alla promozione del territorio e delle sue risorse. **OBIETTIVI** • Scoprire radici ed identità, per rafforzare il legame con la propria terra, il senso di appartenenza, l'amore per la cultura, le opere, le bellezze naturali e paesaggistiche della città di Trani; • Prendere coscienza del territorio, dell'ambiente naturale e dei suoi elementi; • Valorizzare il talento di ciascun partecipante con proposte educative che si basino sia sull'esperienza di gruppo, sia sull'esperienza personale, attraverso l'esplorazione guidata della storia, dell'arte, delle tradizioni che caratterizzano i beni culturali della città; • Stimolare le potenzialità di ciascun allievo per sviluppare lo spirito critico, di osservazione, l'interesse esplorativo e creativo; • Far emergere il senso del gruppo, per essere disponibile al rapporto e alla collaborazione con gli altri; • Sviluppare il senso e il valore dell'accoglienza, migliorare l'apprendimento delle lingue straniere, con esercitazioni pratiche, stabilendo un contatto diretto con il turista/visitatore.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Sia interno che esterno

 ❖ **LA BELLA TRANI**

Scuola Primaria PON FSE 10.2.5A Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale artistico e paesaggistico

**Obiettivi formativi e competenze attese**

"Educare alla bellezza per imparare la convivenza" La nostra Scuola intende interpretare il termine ambiente, in questo progetto, nella sua accezione più ampia, ossia come il complesso di condizioni sociali, culturali e morali nel quale una persona si trova e sviluppa la propria personalità; includendo anche il patrimonio naturale,

artistico ed architettonico; di cui fanno parte gli elementi del paesaggio anche antropizzato.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Sia interno che esterno

❖ **RISCRIVIAMO I DIRITTI DELL'INFANZIA!**

Progetto patrocinato dal Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

**Obiettivi formativi e competenze attese**

L'obiettivo principale del progetto è quello di: fare acquisire ad un maggior numero di bambini, partendo dall'esperienza personale, e con modalità ludiche e animative, una maggiore consapevolezza rispetto a ciò che è diritto e dovere; creare occasioni di ascolto e di partecipazione dei minori, in modo che sia incoraggiata la crescita di cittadini consapevoli delle proprie potenzialità e delle proprie opportunità di autodeterminazione. Attraverso le attività del progetto si intendono raggiungere i seguenti obiettivi specifici: □ aumento della conoscenza della Convenzione di New York; □ aumento della consapevolezza, tra i bambini destinatari del progetto, del significato di essere soggetto di diritti; □ aumento, all'interno della comunità scolastica e territoriale, di comportamenti proattivi, di partecipazione e di cittadinanza attiva, in riferimento soprattutto ai principi e ai diritti enunciati nella Convenzione di New York.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Sia interno che esterno

❖ **RE, REGINE E UVE PROFUMATE**

Il progetto "Re, regine e uve profumate", inserito all'interno del PIANO TRIENNALE DELLE ARTI, propone, con la creazione di una rete di collaborazioni, Scuola Statale IV C.D. "Beltrani - Trani, Il C.D. "Mons. Petronelli" - Trani, S.S.S. di 1° grado "Baldassarre"- Trani, Liceo statale Classico "Francesco De Sanctis" - Trani e di Enti sul territorio, di conoscere e vivere in modo multisensoriale il territorio, rappresentandolo attraverso le ARTI. L'idea progettuale nasce dall'esigenza di creare un laboratorio, realmente aperto al territorio, come luogo dove attuare l'innovazione e la didattica laboratoriale per gli studenti di ordini scolastici differenti: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

La proposta intende raggiungere le seguenti finalità educative e didattiche: • preservare e far conoscere le tradizioni popolari del territorio pugliese, del nord barese, offrendo agli alunni la consapevolezza di essere parte integrante del territorio in cui si è nati; • conoscere e valorizzare il patrimonio culturale pugliese; • favorire la socializzazione tra gli studenti; • sviluppare la sensibilità verso le arti (musica, danza, pittura, architettura).

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Sia interno che esterno

**❖ ECONOMICA...MENTE**

Scuola primaria: PON FSE Azione 10.2.2A Competenze di base

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il percorso previsto dal progetto, aiuterà i bambini a comprendere il valore del denaro e dell'agire sulle risorse familiari, il significato del risparmio e della programmazione delle proprie spese e investimenti. Obiettivi del progetto - Comprendere il valore: il valore personale - il valore contato; - Comprendere le variabili da cui dipende il valore delle cose (offerta - domanda - pubblicità); - Comprendere il sistema di compravendita; - Individuare il nesso tra prezzo e lavoro; - Capire la funzione dei soldi, negli scambi economici.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Sia interno che esterno

**❖ PICCOLE GUIDE TURISTICHE**

Scuola Primaria PON FSE 10.2.5A Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale artistico e paesaggistico

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Lo scopo di questo progetto è quello di guidare i bambini a conoscere in modo diretto e giocoso la storia del proprio territorio attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione. OBIETTIVI • Conoscere i vari aspetti della realtà in cui i bambini vivono. • Valorizzare le risorse umane, culturali e ambientali del proprio paese attraverso la

ricerca e lo studio dei beni culturali presenti nel proprio territorio. • Offrire ai bambini la possibilità di “raccontare” il proprio territorio ad altri. • Sviluppare uno spirito critico nei bambini che propongono il percorso e in quelli che ne usufruiscono. • Promuovere il collegamento e la collaborazione scuola-famiglia.

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

#### AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Promozione della comunicazione interna ed esterna nell'ottica del miglioramento della qualità del sistema scuola.

### COMPETENZE E CONTENUTI

### ATTIVITÀ

#### COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

In uno spazio di investigazione per ricercare dati e informazioni, osservare e sperimentare, in spazi di creazione per progettare, disegnare e produrre propri lavori, in spazi di presentazione, di condivisione e di interazione tutti gli alunni della scuola primaria potranno conseguire l'obiettivo formativo in relazione alle strategie del docente. Gli obiettivi saranno: rendere l'insegnamento e l'apprendimento sempre più innovativi e coinvolgenti grazie all'utilizzo degli strumenti e\_learning; riuscire a calibrare i percorsi formativi sugli stili cognitivi e i tempi di apprendimento degli studenti; realizzare un apprendimento collaborativo (peer learning); rendere l'apprendimento induttivo e stimolante ai ragionamenti sui contenuti attraverso l'uso di

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

laboratori interattivi e applicazioni pratiche (imparare facendo) ovvero stimolare processi e facilitare l'inclusione degli alunni BES.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Organizzazione del lavoro, team building, coinvolgimento della comunità scolastica.
- Il pensiero computazionale (coding) : Programma il Futuro e Scratch.

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Promozione dell'innovazione digitale nelle varie discipline.
- Uso consapevole dei social media - Cittadinanza digitale.
- Progettazione didattica e costruzione di curriculum per l'innovazione digitale.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**



**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

NICOLA FABIANO - BAAA17501X

MARIA MONTESSORI - BAAA175021

SANDRO PERTINI - BAAA175032

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa essenzialmente sull'osservazione, sia occasionale che sistematica, dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento; questa avviene a livello: 1. iniziale (livelli di sviluppo) 2. in itinere (sequenze didattiche) 3. finale (esiti formativi). La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari: - attiva le azioni da intraprendere, - regola quelle avviate, - promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine - assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Agli alunni e alle famiglie si assicura un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle osservazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. attraverso: l'osservazione; gli elaborati individuali o di gruppo; le conversazioni; i compiti di realtà. La valutazione delle competenze di base, al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, indica i livelli raggiunti da ciascun bambino secondo quattro livelli (avanzato, intermedio, base, iniziale).

**ALLEGATI:** Valutazione Cinquenni.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

4 C.D. "G. BELTRANI " - BAEE175004

G. BELTRANI - 4 CD. TRANI - BAEE175015

**Criteria di valutazione comuni:**

I docenti di Scuola Primaria, in sede di programmazione, elaborano prove comuni degli apprendimenti che vengono somministrate: a. in ingresso b. in itinere c. in uscita. Ciò al fine di rilevare i processi di apprendimento e le competenze trasversali relative all'acquisizione dei contenuti, di un autonomo metodo di studio, dei linguaggi specifici e delle abilità operative nelle varie discipline, con un occhio attento all'impegno mostrato e alla capacità di collaborare e rispettare le regole, valorizzando i punti di forza di ciascuno per garantire a tutti il successo formativo. La valutazione, quindi, non è intesa solo come momento conclusivo di un percorso, ma è finalizzata a verificare le attività svolte, la metodologia seguita per raggiungere gli obiettivi prefissati, gli interventi e i progetti attuati. Al termine di ogni Unità di apprendimento i docenti strutturano e somministrano ai propri alunni Prove Situate Disciplinari per

valutare le competenze raggiunte, mentre a fine quadrimestre vengono somministrate Prove di Compito di Realtà Interdisciplinari, utili per valutare le competenze raggiunte dagli alunni al termine di ciascun periodo didattico.

**ALLEGATI:** Valutazione alunni.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi [...] promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1D.Lgs 62/2017). L'attribuzione del giudizio, concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio, seguirà l'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno.

**ALLEGATI:** Valutazione comportamento.pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## Inclusione

### **Punti di forza**

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti BES nel gruppo dei pari. L'organico dell'autonomia utilizza metodologie che favoriscono una didattica inclusiva con forme di monitoraggio e di valutazione specifiche ed interventi, se necessario, rimodulati. Il PEI e il PDP sono aggiornati con regolarità, con la collaborazione delle insegnanti curricolari, di sostegno, degli educatori, della famiglia e dell'equipe psico-pedagogica. La scuola promuove iniziative di formazione per i docenti sul tema dell'inclusione che favoriscono ricadute positive sulle attività didattiche.

## Recupero e potenziamento

## **Punti di forza**

L'organico potenziato assegnato alla scuola rende possibile l'attuazione di percorsi di recupero/consolidamento/ampliamento attraverso progetti che mirano a ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni nelle varie aree e a promuovere la conoscenza di sé e delle proprie capacità acquisendo, quindi, una crescente fiducia nelle proprie possibilità.

### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL

## **❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il PEI è il documento nel quale vengono definiti gli obiettivi, le attività didattiche e gli atteggiamenti educativi "su misura" per la singola e specifica peculiarità dell'alunno ponendo particolare attenzione anche ai punti di forza dai quali si parte per impostare il lavoro. Questo processo parte dalla conoscenza del bambino attraverso un'osservazione programmata con l'uso di strumenti di analisi/check-list su base ICF. Si passa, quindi, alla programmazione formativa, educativa e didattica in cui sono enunciati gli obiettivi a breve, medio e lungo termine. Si elencano le attività, i materiali e i metodi di lavoro specificando cosa si usa, come e con chi lo usa e come gestiamo ciò che usiamo nel contesto. Infine si passa alla verifica in itinere e alla valutazione periodica ed eventualmente si procede per una revisione/cambiamento.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono la famiglia, le insegnanti curricolari e di sostegno, le assistenti per l'autonomia e la comunicazione, l'equipe psico-pedagogica.

## **❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**



**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**
**Associazioni di  
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

La valutazione è uno spazio di riflessione fondamentale in una scuola attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno. IL D.lgs 62/17 riconosce la finalità formativa ed educativa della valutazione che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe, è espressa con votazione in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento. Essa dev'essere integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Un'attenzione particolare è dedicata alla valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità la cui valutazione è da riferire al comportamento, alle discipline e alle attività svolte, quindi, essa deve essere coerente con il Piano Educativo Individualizzato (PEI) nel quale si esplicitano le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. La valutazione finale degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata sulla base del piano educativo individualizzato, al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali (art.16 L.104/92). La valutazione va intesa come momento formativo fondamentale del percorso pedagogico/didattico, deve analizzare e descrivere il processo di apprendimento attraverso la raccolta di informazioni attendibili sul modo con cui procede l'alunno nel suo iter scolastico. Inoltre deve essere formativa in quanto i dati conoscitivi emersi dalle procedure valutative consentono la conferma o la modifica del percorso, individuando le potenzialità e le carenze di ogni alunno. Infine essa concorre

al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo avviando l'alunno stesso all'autovalutazione e ad una maggiore consapevolezza di sé. La valutazione dovrà tenere conto di diversi fattori: il livello di partenza, l'impegno personale, le capacità individuali, il progresso/evoluzione di tali capacità. La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI. Per gli alunni e le alunne con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) si ricorre all'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla L. 170/2010 così come indicati nel Piano Didattico Personalizzato. Per tutti gli altri casi di BES continua ad essere valida la normativa nazionale attualmente in vigore che individua percorsi inclusivi con modalità di verifica e di valutazione congruenti e adeguati alle potenzialità di ciascuno secondo quanto delineato nei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

I raccordi tra i vari ordini di scuola sono necessari per permettere al bambino un passaggio graduale e sereno. I tre Ordini di Scuola, anche se hanno ruoli e funzioni specifiche, si incontrano nella progettazione di un percorso che possa essere significativo per il bambino dall'infanzia alla preadolescenza. La nostra scuola si impegna attraverso i progetti di Continuità Educativa tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, la Primaria e la Scuola Secondaria di Primo grado ad accogliere ed inserire gradualmente i nuovi iscritti nell'ambiente scolastico, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale sereno e coinvolgente, in grado di stimolare la naturale curiosità a conoscere e ad apprendere. I momenti strutturati previsti nel corso dell'anno scolastico sono i seguenti: - Progetto ponte per favorire il passaggio degli alunni della scuola dell'Infanzia all'ordine di scuola successivo - Progetti ponte con la Scuola Secondaria di Primo Grado - Accoglienza degli alunni di classe prima a settembre - Saluto di fine anno agli alunni delle classi quinte

## Approfondimento

L'inclusione è il processo attraverso il quale la scuola diventa un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini, in particolare dei bambini con Bisogni Educativi Speciali.

Gli alunni con disturbi dell'apprendimento, con disagio sociale e con disabilità hanno diritto a sviluppare tutte le loro potenzialità, usufruendo dei percorsi scolastici e formativi riconosciuti utili ai fini di un inserimento positivo all'interno del tessuto sociale, civile e lavorativo.

La Scuola "Beltrani" attraverso il Piano d'Inclusione e il Protocollo di Accoglienza, di seguito allegati, descrive le azioni volte alla presa in carico da parte di tutta la comunità scolastica delle



bambine e dei bambini con Bisogni Educativi Speciali.

**ALLEGATI:**

Scuola Beltrani - Inclusione.pdf





# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I collaboratore del DS II collaboratore del DS III collaboratore (Scuola dell'infanzia)	3
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Il docente utilizza di n. 5 ore settimanali in attività organizzative e di coordinamento.	1
Funzione strumentale	Area 1 - 2 docenti uno per la scuola primaria l'altro per la scuola dell'infanzia: COORDINAMENTO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' CURRICOLARI DEL PTOF, NONCHE' DEI RAPPORTI CON ENTI PUBBLICI E AGENZIE EDUCATIVE PRESENTI SUL TERRITORIO Area 2 - 2 docenti uno per la scuola primaria l'altro per la scuola dell'infanzia: INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E BES Area 3 - 1 docente: PROMOZIONE DELLA CONTINUITA' EDUCATIVA TRA I PRIMI TRE ORDINI SCOLASTICI Area 4 - 2 docenti COORDINAMENTO PER LE TECNOLOGIE INFORMATICHE GESTIONE DEL SITO WEB DEL CIRCOLO VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	7
Responsabile di plesso	Sostituzione del Dirigente scolastico	4



Responsabile di laboratorio	1 docente per il laboratorio di scienze ed informatica 1 docente per il laboratorio di musica	2
Animatore digitale	XXXXXX	1
Servizio mensa	Controllo qualità.	1
Referente INVALSI	Gestione delle fasi relative alle prove nazionali di valutazione	1

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti si occupano dei seguenti laboratori: 1. LABORATORIO di INFORMATICA • potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali; • valorizzazione e potenziamento delle competenze digitali 2. LABORATORIO SCIENTIFICO • potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali; • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e scientifiche 3. LABORATORIO di APPROFONDIMENTO L2 • potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali; • valorizzazione e potenziamento delle competenze nella lingua straniera (inglese) 4. LABORATORIO di CONTINUITÀ - L2 - SCUOLA DELL'INFANZIA e SCUOLA SECONDARIA di I GRADO • potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali • valorizzazione e potenziamento delle competenze nella lingua straniera (inglese) in continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria	4



	<p>di I grado.                  Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Progettazione</li> </ul>	
--	--	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati.
<b>Ufficio acquisti</b>	Gestione magazzino e patrimonio.
<b>Ufficio per la didattica</b>	Gestione alunni
<b>Ufficio per il personale A.T.D.</b>	Gestione del personale a T.D. e a T.I.
<b>Ufficio gestione contabilità/bilancio/personale</b>	- Collaborazione con il D.S.G.A. alla programmazione, gestione e rendicontazione finanziaria. - Collaborazione nella gestione del personale.

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:** News letter  
 Modulistica da sito scolastico <http://www.4circolotrani.gov.it/>  
 Segreteria digitale  
<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=>

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

**❖ RETE PDCA PROT. N. 5012/C24 DEL 24/11/2015**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ SACIR: SERVIZI AMMINISTRATIVI E CONTABILI IN RETE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**



Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività:

- formazione e aggiornamento del personale di Segreteria per favorire lo sviluppo professionale;
- realizzazione di progetti o iniziative di interesse territoriale nel medesimo o diverso ambito territoriale;
- scambio di documenti amministrativi e contabili;
- scambio temporaneo di A.A.;
- utilizzo comune di laboratori, locali, attrezzature

percorso formativo "CONSIP MEPA"

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### ❖ APPRENDIMENTO DELLE SCIENZE SPERIMENTALI

Approfondimento della metodologia IBSE, Inquiry-Based Science Education, ossia educazione scientifica basata sull'investigazione. L'IBSE è un approccio all'insegnamento e all'apprendimento delle Scienze che ha caratteristiche chiave che possono essere implementate in vari modi e che derivano dall'analisi delle modalità di apprendimento degli studenti, dalla natura della ricerca scientifica e da una attenta riflessione sui contenuti fondamentali da imparare.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte****❖ PRE-LABORATORI PER UNA NUOVA DIDATTICA**

Introduzione alla tematica: "Perché parlare di economia alla scuola primaria". Analisi dei risultati della ricerca didattica e delle metodologie sperimentate nell'ambito del Progetto economia. Condivisione di strategie e metodologie per affrontare i temi economici nella scuola primaria. Presentazione di pratiche didattiche. Visione di esperienze e discussioni per trovare modelli fruibili nella didattica. Agli incontri di formazione seguirà la sperimentazione con gli studenti presso le scuole pugliesi a cura degli insegnanti partecipanti ai seminari. L'ultima giornata formativa del ciclo prevede la presentazione e discussione pubblica di tali esperienze sul campo.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte****❖ COMPETENZE DIGITALI: LIM, TABLET E PIATTAFORME DI E-LEARNING PER DIFFONDERE L'INNOVAZIONE**

Organizzazione del lavoro, team building, coinvolgimento della comunità scolastica attraverso didattiche innovative. • Il pensiero computazionale (coding) : Programma il Futuro e Scratch. • Promozione dell'innovazione digitale nelle varie discipline. • Uso consapevole dei social media - Cittadinanza digitale. • Progettazione didattica attraverso piattaforme di e-learning..

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

**❖ LA SCUOLA INCLUSIVA**



La normativa sull'integrazione scolastica e l'individuazione precoce dei segnali predittivi dei DSA. Il PEI secondo l'ICF. L'importanza della lettura della certificazione clinica. Il Piano Didattico Personalizzato.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ ACQUISTI MERCATO ELETTRONICO

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

### ❖ ACQUISTI MERCATO ELETTRONICO

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
<b>Destinatari</b>	DSGA
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>



<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo
----------------------------------	---------------------------------------

❖ IL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
<b>Destinatari</b>	DSGA
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Miur - Iniziativa Io Conto

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Miur - Io Conto

❖ IL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	IRASE - BARI -

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

IRASE - BARI -



❖ D.LGS 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola